



PROCURA DELLA REPUBBLICA

presso il Tribunale di Tivoli

Il Procuratore della Repubblica

ORDINE DI SERVIZIO

Personale Polizia Giudiziaria n. 1/2024

Nuova regolamentazione dell'attività e finalizzate all'adozione di misure di prevenzione a tutela delle vittime di violenza di genere, domestica e nei confronti delle donne, nel caso di persone indiziate o condannate per tali reati

Letto l'O.S. Polizia Giudiziaria n. 7/2021 *Regolamentazione dell'attività e finalizzate all'adozione di misure di prevenzione a tutela delle vittime di violenza di genere nel caso di persone condannate per tali reati*;

Ritenuto di dovere aggiornare il citato O.S. sulla base della positiva esperienza di questi anni, oltre che delle successive modifiche normative, da ultimo dalla l. n. 168/2023;

Letta la nota di questo Procuratore del 30 novembre 2018, *Delega per lo svolgimento di attività per conto di questo Procuratore finalizzate all'adozione di provvedimenti a tutela delle vittime di violenza di genere* diretta al personale della Polizia Penitenziaria *in servizio* in Procura...;

Rilevato che l'attività svolta in modo ottimale dai due appartenenti alla Polizia penitenziaria ha consentito a questa Procura di avanzare plurime proposte di applicazione di misure di prevenzione a tutela delle vittime di reati di violenza di genere, domestica e ai danni delle donne, accolte nella quasi totalità dei casi dal Tribunale di Roma (ovvero dalla Corte d'appello di Roma, nel caso di rigetto da parte del Tribunale e appello della Procura) e di raccogliere l'apprezzamento in varie sedi, ivi compreso il report del Grevio (Gruppo di esperte sulla violenza contro le donne) - organismo indipendente del Consiglio d'Europa preposto al monitoraggio dell'applicazione della Convenzione di Istanbul da parte dei Paesi che l'hanno ratificata - pubblicato il 13 gennaio 2020¹; proposte avanzate nei confronti di persone condannate per

¹ Di seguito si riporta testualmente Par. 232:

“Nei loro tentativi di migliorare la risposta della giustizia penale alla violenza contro le donne, le autorità possono cercare di generalizzare gli esempi di buone pratiche esistenti nel paese che dimostrano come i tribunali possono sfruttare al meglio i meccanismi giuridici disponibili e soddisfare i requisiti della convenzione. Uno di questi esempi è l'esperienza della procura presso il Tribunale di Tivoli (Roma Est). I pubblici ministeri di questo procura hanno adottato una serie di misure per assicurare una risposta rapida ed efficace ai casi di violenza di genere. Queste misure variano dall'aumento del numero di procuratori che si occupano di tali crimini alla priorità nelle indagini, per garantire la rapida adozione delle necessarie misure cautelari di protezione, ponendo l'attuazione sotto la stretta supervisione dei pubblici ministeri e creando una corsia preferenziale per le prove correlate. Inoltre, i pubblici ministeri di Tivoli hanno sviluppato pratiche innovative: sulla base di una interpretazione estesa della legislazione antimafia in Italia, applicano le misure previste dalla presente legislazione antimafia agli autori di violenza di genere che continuano a rappresentare un rischio per la sicurezza della vittima dopo aver scontato la pena detentiva. Tutte queste misure prendono posto all'interno di una solida rete interistituzionale, che coinvolga istituzioni pubbliche e organizzazioni di donne e sono integrate da una vasta gamma di misure preventive (formazione, informazione per le vittime, attività di sensibilizzazione e sensibilizzazione nella comunità). Dalla loro introduzione, i tassi di denuncia dei casi di violenza domestica contro le donne sono raddoppiati”.



delitti di violenza di genere, in espiazione pena con imminente scarcerazione;

Preso atto, positivamente, dei plurimi provvedimenti della Procura Generale presso la Corte d'Appello di Roma che ha disposto e confermato il distacco del citato personale della Polizia penitenziaria presso questa Procura;

Ritenuto di particolare rilievo anche l'azione del personale della sezione di polizia giudiziaria del Gruppo Uno in ordine alla verifica dell'attualità delle pericolosità sociale sia delle persone condannate per delitti di violenza ai danni delle donne, sia indiziate per tali delitti;

Dato atto della collaborazione della V. Isp..., addetta alla sezione di polizia giudiziaria interforze che coadiuva questo Procuratore;

Ritenuto di dovere confermare l'attività in corso, avviata nell'ambito dell'azione diretta all'incremento del contrasto alla violenza di genere, domestica e nei confronti delle donne e alla tutela delle vittime di reato:

- a) per le persone detenute in carcere e con misura alternativa alla detenzione per i delitti di violenza di genere, domestica e ai danni delle donne, per le quali è prossima la scarcerazione. Verifica necessaria in considerazione del tasso di recidive dei reati elencati, confermata dall'esperienza di questo Ufficio maturata proprio nell'azione in corso;
- b) per le persone indiziate dei delitti cd codice rosso con procedimento penale in corso;

D I S P O N E, CON DECORRENZA IMMEDIATA

A) Procedimenti nei confronti di persone detenute, condannate per delitti cd Codice Rosso

a) è confermata, nell'ambito dell'azione diretta al contrasto alla violenza di genere, domestica e nei confronti delle donne e alla tutela delle persone offese, la procedura di verifica delle persone in espiazione pena, sia detenute sia con misura alternativa alla detenzione, per le quali è prossima la liberazione, per i delitti di cui ai seguenti articoli del codice penale:

- 1) 572,
- 2) 609-bis e ss,
- 3) 612-bis c.p.,

cui si aggiungono i seguenti delitti previsti dal codice penale, solo con persone offese donne:

- 4) 56-575,
- 5) 575,
- 6) 586,
- 7) 582 aggravato ex artt. 576 e 577,
- 8) 583-quinquies
- 9) 612-ter c.p.;



- b) **gli appartenenti al nucleo di Polizia penitenziaria**, assegnati all'Ufficio Esecuzione della Procura, procederanno:
- 1) ad acquisire periodicamente i dati relativi alle persone detenute in carcere o con misura alternativa alla detenzione per i delitti suindicati, per i quali la liberazione è prevista nei successivi sei mesi;
 - 2) ad acquisire copia della sentenza che ha dato inizio all'esecuzione e, se opportuno, il fascicolo del procedimento per il quale le persone indicate sono in espiazione pena;
 - 3) ad acquisire il certificato penale, il certificato dei carichi pendenti e del DAP delle persone indicate;
 - 4) ad acquisire, dagli Istituti penitenziari (e da ogni altro Ufficio), informazioni sulla condotta tenuta dalle persone indicate nel corso dell'espiazione pena. Sarà richiesta una relazione riepilogativa di tali condotte;
 - 5) a redigere una nota riepilogativa entro e non oltre due mesi precedenti alla liberazione della persona (da inviare anche in formato word al Procuratore e alla sezione PG del Gruppo Uno);
 - 6) a trasmettere il fascicolo al Procuratore della Repubblica per le opportune valutazioni;
- c) **il Procuratore della Repubblica**, previa iscrizione nel RG MP:
- 1) qualora non vi siano elementi per procedere oltre, disporrà l'auto archiviazione;
 - 2) qualora vi siano ragioni per procedere (anche ad eventuali approfondimenti), disporrà la trasmissione alla sezione di PG del Gruppo Uno per eventuali indagini e l'acquisizione di ogni elemento utile per la valutazione e, all'esito,
 - avvanzerà la proposta in presenza dei relativi presupposti;
 - ovvero delegherà la sezione di PG del Gruppo Uno ad effettuare accertamenti successivi sull'attualità della pericolosità sociale della persona;
 - ovvero disporrà l'auto archiviazione;
 - 3) nell'azione su indicata sarà coadiuvato dalla V. Isp. della Polizia di Stato .., addetta alla sezione di polizia giudiziaria interforze che coadiuva questo Procuratore;

B) Procedimenti nei confronti di persone indiziate per delitti cd Codice Rosso

- a) è confermata, nell'ambito dell'azione diretta al contrasto alla violenza di genere, domestica e nei confronti delle donne e alla tutela delle persone offese, la valutazione dei presupposti per l'applicazione delle misure di prevenzione alle persone indiziate per i delitti su indicati alla lett. A), a);
- b) **l'iscrizione del procedimento nel RG MP sarà disposta dal Procuratore della Repubblica** all'esito dell'esame del procedimento penale ovvero su segnalazione del PM assegnatario del procedimento o istanza di parte;
- c) **il Procuratore della Repubblica:**
- 1) potrà disporre la trasmissione alla sezione di PG per eventuali indagini e l'acquisizione di ogni elemento utile per la valutazione;



PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI TIVOLI

- 2) all'esito, procederà
 - ad avanzare la proposta in presenza dei relativi presupposti;
 - ovvero a delegare la sezione di PG del Gruppo Uno ad effettuare accertamenti successivi sull'attualità della pericolosità sociale della persona;
 - ovvero a disporre l'auto archiviazione;
- 3) nell'azione su indicata sarà coadiuvato dalla V. Isp. della Polizia di Stato...., addetta alla sezione di polizia giudiziaria interforze che coadiuva questo Procuratore;

È abrogato l'O. S. n. 7/2021 polizia giudiziaria.

Si comunichi al personale interessato e, per opportuna conoscenza, ai Magistrati del Gruppo Uno.

Si trasmetta, per opportuna conoscenza, al Sig. Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Roma.

Tivoli, 5 febbraio 2023.

Il Procuratore della Repubblica
dott. Francesco Menditto
F.to